

Incroci2008

Macello/Buriasco

LA GUERRA, LA FAME, IL LAVORO

La rassegna "Loci Amoeni" che da alcuni anni i comuni di Macello e Buriasco coordinano con *Incroci*, affronta un percorso impegnativo quale quello dell'Olocausto attraverso le parole di Anna Frank, della fame alleggerita ma non meno sofferta, nelle parole di Gianduja, del lavoro tra le due guerre attraverso la storia delle mondine raccontata da Laura Pariani, diluendosi sino ai canti che dalla risaia risalgono verso la Svizzera, la Germania, il Belgio nel dopoguerra dell'emigrazione italiana. Un modo per rileggere l'Italia di ieri ed ascoltare meglio quella di oggi.

Borgone di Susa

IL TEATRO CHE VIAGGIA

Perché si salvano dai malanni e dalle tempeste quelli che hanno una donna che li aspetta, in punto di pericolo le forze si raddoppiano, sono in due a combattere. La morte si stanca contro due alla volta, preferisce i solitari.

Dallo spettacolo "Solo Andata". L'ultimo Viaggio del Capitano.

Castello del Malgrà

Rivarolo Canavese

IL TEATRO POPOLARE

Come le sere in cui ci siamo trovati in quei paesi non dichiarati sulle cartine geografiche, quei paesi dell'alta langa, della barbagia nuorese o dell'entroterra reatino, ad ascoltare storie, fermi ad aspettare, perché non e che si puo' andare in un posto e kuntare, bisogna sapere a chi si kunta, bisogna poterli vedere in faccia. E poi mica si kunta a comando, chi sa kuntare sa quando deve cominciare, non è un caso, si capisce.

Dallo spettacolo "Il Filo de li Kunti"

Maglione

IMMAGINI E PAROLE DAL MONDO SPANO-AMERICANO

Maglione, città d'Arte, museo all'aperto che da anni ospita artisti di tutto il mondo si apre ad una vetrina rivolta agli scrittori più importanti della letteratura del continente latino-americano e della penisola iberica.

I volti degli scrittori fissati nelle bellissime immagini del fotografo Daniel Mordzinski saranno esposti unitamente a pagine e frammenti dei loro libri, e alcune di quelle opere prenderanno corpo e voce negli spettacoli proposti.

Rivalta

BERE, MANGIARE E CANTARE L'ITALIA

La cultura del vino e quella del buon cibo rappresentano attualmente il miglior biglietto da visita dell'Italia nel mondo.

Ecco allora che tra bicchieri e bottiglie prende forma uno spettacolo di moderna rivista ma al tempo stesso il più importante viaggio della storia letteraria, l'Odissea, porta Ulisse non solo in mezzo al Mediterraneo ma tra mestoli e pentole di una cucina. Infine le parole di Luigi Tenco servono a narrare l'Italia della ricostruzione e del miracolo economico.

Valle Soana

IL TEATRO DELLA NATURA

...Ah la vigna, quante storie intorno ad un pezzo di terra. A dire il vero ogni vigna porta scritto come in un diario la storia di una famiglia: gli amori, le delusioni, nascite e...morti. "Quei filari visti dall'alto sembrano pentagrammi, righe di un quaderno, ed i grappoli non sono altro che le parole, la musica che i vignaioli Le anno scritto indosso, anno dopo anno"...

Antonio Damasco "Veglia d'Amore e diVino, annata 2003. Storia di una Vigna"

Collegno

GEOGRAFIE: LIVERPOOL, NEW YORK E LOS ANGELES

In viaggio per il mondo. Il viaggio inizia a Liverpool dove in uno scantinato detto Cavern nasceva una leggenda chiamata Beatles per proseguire nell'America che amiamo attraverso le corse di Kerouac e James Dean, le parole di Fernanda Pivano che ci ha insegnato a conoscerla e i suoni di Lou Reed o Jorma Kaukonen che sono stati colonna sonora di più generazioni.

Villar Perosa

LE MALELINGUE

Nella giornata europea delle lingue l'apertura della rassegna è assegnata alla voce di Pascale Charreton che presenterà il nuovo cd "Charmes clandestins" cantato tanto in lingua francese come in quella italiana. Poi la frontiera dei generi è percorsa da Giorgio Conte, quindi dalla voce tagliente di Alessandro Fullin nei panni di una contessa cremonese in fuga dalle truppe piemontesi, per passare infine all'omaggio alle dive d'Italia degli anni '80 nell'interpretazione multimediale e post-tecnologica di ConiglioViola.

Chieri

IL TEATRO DELL' AMORE E DELLA FOLLIA

Amen! Ma perché abbiamo le parole più forti delle volontà, se ci servissero per pregare sarebbero sacrileghe...e non è sacrilego il falso sulle mie passioni? Stia attento messere che sul punto di morte o fra i sudori dei vostri corpi caldi e frementi Lei vi dirà quanto preziosi sono i vostri capelli e l'aria che respirate. Poi quando le mani, le cosce e il petto saranno senza vita, nella polvere sazia delle vostre attenzioni continuerà a stropicciarvi la bocca come una gatta per il solo gusto di togliervi l'aria e morire. Dallo spettacolo "Ofelia,Ofelia (o del giocoforza!)"

Piobesi Torinese

LA PAROLA DEI LIBRI

...ogni cosa che c'è là...nel basso, sotto terra, si stende disperatamente con tutto il suo splendore verso l'alto...come un albero, per cercare una via d'uscita...guardateli al tramonto, contro-luce, non vi sembrano uomini...che gridano con le mani stese al cielo, questi alberi? E quel che vive sopra? Quel che noi oggi siamo...non pare desiderare con tutto se stesso la terra, umida e profonda...e nel nome di chissà quale cosa...tacere, senza più suono...corpo...musicalità. È questa la morte sorelle, è questa! Il silenzio...le parole mute...

Dallo spettacolo "...delle maschere e delle magie"